

## Cappella in onore dei Santi Benedetto, Cirillo e Metodio Patroni d'Europa nelle Sacre Grotte

Il 31 dicembre 1980 il Santo Padre Giovanni Paolo II dichiarava i santi Cirillo e Metodio Patroni d'Europa insieme con san Benedetto. Un anno più tardi, il 2 novembre 1981, il Sommo Pontefice impartiva la benedizione al nuovo spazio sacro realizzato in loro onore. L'ubicazione della cappella all'interno delle Sacre Grotte, lungo il peribolo



Clementino, consente ai pellegrini la visione anche senza entrarvi. Essa sorge in un ambiente (*Polyandrium*) che il papa Paolo V (Borghese, 1605-1621) nel 1607 aveva destinato ad accogliere i resti dei santi e dei martiri esumati dalle tombe dell'antica basilica in demolizione. Nel XX secolo, con la sistemazione delle Grotte, mentre si realizzavano gli scavi nella sottostante necropoli, il locale fu liberato dalle ossa ivi conservate ed ospitò per un certo tempo alcuni pregevoli rilievi marmorei quattrocenteschi, smembrati dal grandioso monumento funerario di Paolo II (Barbo, 1464-1471). Infine la Fabbrica di San Pietro trasformava questo locale nella cappella dedicata ai santi patroni d'Europa, lasciando

inalterate le strutture architettoniche originali dell'ambiente stesso.

La parete principale della cappella, di fronte all'ingresso, ospita una grande pala di bronzo di m 3x2 raffigurante i tre santi patroni d'Europa: Benedetto, Cirillo e Metodio. Ai lati sono effigiati i quattro evangelisti con i loro simboli e recanti ciascuno un cartiglio con

le parole iniziali del proprio Vangelo, in lingua latina. Nella parete sinistra, dietro l'altare, si trova un crocifisso bronzeo (di m 2,90x1,60) d'ispirazione carolingia che ricorda quello appeso fino al 1550 «*in capite columnarum*» nella basilica costantiniana. Il Cristo è rappresentato con l'aureola, senza corona di spine, con le mani e i piedi non trafitti dai chiodi e leggermente staccati dal suppedaneo quasi a preannunciare l'Ascensione. Alle estremità della croce si trovano la Vergine Addolorata a destra, san Giovanni Evangelista a sinistra, in basso gli apostoli Pietro e Paolo, in alto il Cristo Re, con lo scettro nella mano destra e il globo nella sinistra. L'altare "*coram populo*" è composto con elementi cosmateschi del XIII secolo, mentre il paliotto presenta una grande croce inscritta in un cerchio.



La sistemazione architettonica della cappella è stata curata da Giuseppe Zander, dirigente dell'Ufficio Tecnico della Fabbrica di San Pietro, mentre le opere scultoree appartengono a Tommaso Gismondi.

Due iscrizioni ricordano la proclamazione dei tre santi patroni d'Europa e la generosa offerta dell'Ordine dei Cavalieri di Colombo che rese possibile la realizzazione della cappella stessa.

Alla base della pala bronzea si legge:

HONORI SS. CYRILLI E METHODII QUOS S. BENEDICTO  
ADIUNCTOS IOANNES PAULUS II PONT. MAX. DIE XXXI

DEC. A. MDCCCCLXXX COMPATRONOS EUROPÆ

DECLARAVIT  
RITE DICATUM

una seconda epigrafe recita:

AEDICULAM HANC  
QUAM IOANNES PAULUS II PONT. MAX.  
IN HONOREM  
BENEDICTI ITEMQUE SS. CYRILLI ET METHODII  
PATRONUM EUROPÆ  
STRUI JUSSIT  
EQUITIBUS A COLUMBO SUMPTUM SUPPEDITANTIBUS IDEM POSTRIDIE  
KALENDAS NOVEMBRES  
ANNO MCMLXXXI  
RITE LUSTRAVIT